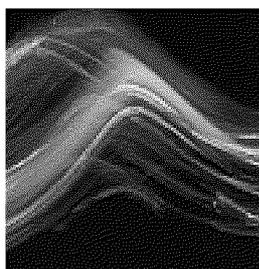


«Icon 2016»

Computer rapidissimi e previsione dei terremoti Nanotecnologie e fotonica al centro del dibattito

TRENTO «Grazie ai fotoni entro i prossimi cinque anni avremo computer ottici molto più veloci di quelli attuali riducendo il consumo di energia». Maurizio Ferrari, responsabile dell'istituto di fotonica e nanotecnologie del Crn, introduce i temi dell'Icon 2016 che si terrà dall'11 al 14 luglio al dipartimento di lettere e filosofia di Trento. Tra i topic anche «lo studio della sensoristica con la quale potremo capire cosa succedere a un edificio prima di un terremoto». Più di 400



scienziati e ricercatori parteciperanno alla conferenza internazionale sulle reti di trasmissione ottiche e i loro dispositivi. «Un evento nato per discutere di telecomunicazioni nelle ultime edizioni

è diventato un confronto interdisciplinare a livello internazionale» spiega Ferrari. Tra i relatori Branko Glišić, professore della Princeton university (Usa), Safa Kasap, dell'university of Saskatchewan (Canada) e Masaya Notomi, della photonic nanostructure research group in Giappone. Organizzatori dell'evento l'università di Trento, la fondazione Bruno Kessler, l'Istituto di fotonica e nanotecnologia della Cnr di Trento e l'Institute of Electrical and Electronic Engineers. Ad aprire la conferenza Paolo Collini, rettore dell'università di Trento, l'assessore Sara Ferrari e Gianluca Casse, direttore del Centro materiali e microsistemi di Fbk.

Jennifer Murphy

© RIPRODUZIONE RISERVATA

